



***Avviso per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla
ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità
organizzata nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza,
legalità e coesione sociale in Campania***

PROCEDURE PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED

ATTUAZIONE DEI PROGETTI POR FESR CAMPANIA

2014/2020 (ONERI PER I BENEFICIARI)

ALLEGATO 8



Premessa

Fermo restando tutti gli obblighi ed oneri in capo ai beneficiari previsti dalla normativa e dalla manualistica vigente, si riporta di seguito un estratto dal *Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020* relativo all'ammissione a finanziamento e all'attuazione delle operazioni.

1. L'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali

A seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari, il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) provvederà a notificare al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.).

L'ammissione a finanziamento prevede:

- la sottoscrizione della Convenzione tra il ROS ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurali e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) da parte del Beneficiario;
- la comunicazione, da parte del Beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di una prima anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.



L'impegno finanziario per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche documentate dal Beneficiario (ad esempio, varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge) e su apposita istanza del medesimo. In particolare:

- nel caso in cui il valore dell'opera rientri nello stanziamento originario, il ROS/RLA, previo svolgimento delle verifiche del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

I ROS, indipendentemente da quanto riportato dalla nota COCOF sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (Decisione della CE 9527 del 19.12.2013) si riservano la facoltà di non considerare ammissibili le varianti progettuali su specifica indicazione dell'Ufficio per i Controlli di I livello.

2. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Ciascun Comune beneficiario, a seguito della liquidazione dell'anticipo del 10% del costo ammesso dell'intervento è tenuto ad **avviare le procedure** di evidenza pubblica per la realizzazione dell'operazione.

Il ROS, a seguito dell'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali, verificherà il rispetto della tempistica di realizzazione e, laddove i termini saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, procederà alla revoca del finanziamento concesso. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle tempistiche del cronoprogramma di spesa, come previste dal progetto ammesso a finanziamento.

3. Le modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione del finanziamento avverrà attraverso una quota di prefinanziamento e quote intermedie direttamente al Comune beneficiario, che, a sua volta, si farà carico del pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori e saldo finale.

Una prima anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

Una seconda anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, che sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica.



La richiesta di tale ulteriore anticipazione, deve essere corredata dalla documentazione:

- inerente l'espletamento della gara di appalto, in particolare:
 - ✓ atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
 - ✓ scheda di calcolo prevista per i progetti generatori di entrate di cui all' art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (se pertinente);
 - ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;
 - ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara;
 - ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
 - ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
 - ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;
 - ✓ verbali della Commissione di valutazione;
 - ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
 - ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
 - ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
 - ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
 - ✓ comunicazioni di cui all'art. 76 del D. Lgs. 50/2016;
 - ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
 - ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
 - ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta);
- documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 (se avvenuta).

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.

L'utilizzo di **economie o di ribassi d'asta** è consentito anche a completamento degli interventi originariamente finanziati, qualora non diversamente disposto. Le economie di gara potranno essere utilizzate nel limite del 10% dei ribassi ottenuti e comunque entro e non oltre l'importo massimo di 500.000,00 euro, comprensivi di oneri. Qualora le economie di gara siano ancora



nella disponibilità dell'Obiettivo Specifico, il ROS con proprio decreto e dandone preventiva comunicazione alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione può finanziare l'ulteriore intervento collegato e complementare al principale, da affidare mediante procedura ai sensi di legge qualora il beneficiario ne faccia istanza in base a specifiche esigenze documentate.

Per i progetti generatori di entrate, l'importo ammesso a finanziamento:

- è ridotto del valore delle entrate nette, nel caso in cui le stesse siano state stimate, ovvero
- è ridotto prudenzialmente sulla base di specifiche valutazioni, nel caso in cui non sia possibile quantificare anticipatamente il valore delle stesse (Cfr. Cap. 8).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:

- **nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5 Mln/€, le successive liquidazioni sono tre**, pari rispettivamente:
 - ✓ **al 30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto,
 - ✓ **al 30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - ✓ **al 10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
- **nel caso di operazioni maggiori a 5 Mln/€ le successive liquidazioni sono quattro**, pari rispettivamente:
 - ✓ **al 20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto,
 - ✓ **al 20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - ✓ **al 20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - ✓ **al 10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.

Le spese dovranno essere comprovate da:

- ✓ fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS/RLA;
- ✓ stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- ✓ relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- ✓ comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.



I ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e a seguito dell'esito positivo del Controllo di I livello (nei casi previsti), liquidano i beneficiari e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- nel caso di realizzazione di opere pubbliche:
 - ✓ certificato di ultimazione lavori;
 - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
 - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
 - ✓ rendiconto finale delle spese;
 - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
 - ✓ certificato di collaudo;
 - ✓ certificato di regolare esecuzione;
 - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
 - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
 - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.
- nel caso di acquisizione di beni e servizi:
 - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
 - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
 - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
 - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
 - ✓ certificato di verifica di conformità;
 - ✓ attestazione di regolare esecuzione;
 - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. dal Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.

Il ROS può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate sia nel caso in cui:

- ✓ l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata. A tal fine, il beneficiario deve attestare, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e



trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

- ✓ fatture non pagate corrispondenti al saldo. In tal caso il Decreto di liquidazione del saldo, deve indicare i tempi, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Si segnala che il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio tutti i dati di propria competenza, relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio di propria competenza assicura che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

È inoltre previsto che il pagamento può essere interrotto dal ROS in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- ✓ l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione;
- ✓ è stata avviata un'indagine in merito a un eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione.

Il beneficiario dovrà essere in ogni caso informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

Le somme erogate in favore di ciascun Beneficiario saranno versate **su conti correnti dedicati** e vincolate al pagamento delle attività svolte nell'ambito del progetto ammesso al finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014/2020. Il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi di monitoraggio, consistenti nell'aggiornamento dei dati finanziari e fisici relativi a ciascuna operazione finanziata, determinerà **il blocco automatico delle quote di finanziamento** sopra descritte.

4. Verifiche di Gestione (ex art. 125, paragrafo 4, comma 1 lett a) Reg. (UE) 1303/2013

Le verifiche di gestione ai sensi del paragrafo 4, primo comma, lettera a) dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 comprendono le seguenti procedure:



- a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- b) verifiche sul posto delle operazioni.

Le operazioni di controllo avverranno in coerenza con il Si.Ge.Co. della Regione Campania PO FESR 2014-2020, del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020 e del Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2014 – 2020.

5. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.